

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 14 agosto 2022
XX domenica del Tempo Ordinario

n° 30 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Sabato 13 agosto	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A VEDRANA	
Domenica 14 agosto XX domenica del T.O IV settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO Defunti famiglie Bignardi - Schildknecht Defunti Lina e Mario	ATTENZIONE Non vengono celebrate altre messe, né prefestiva, né il 15 agosto
Lunedì 15 agosto ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO	ORE 10 MESSA ALL'OLMO	
Martedì 16 agosto		
Mercoledì 17 agosto		
Giovedì 18 agosto	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO	
Venerdì 19 agosto	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA	
Sabato 20 agosto	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A PRUNARO	
Domenica 21 agosto XXI domenica del T.O I settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO	

Dal libro del profeta Geremia

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi». Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango. Ebed-Mèlec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mèlec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e si sedette alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Piazza San Pietro
XX domenica del T.O
18 agosto 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nell'odierna pagina evangelica (cfr Lc 12,49-53) Gesù avverte i discepoli che è giunto il momento della decisione. La sua venuta nel mondo, infatti, coincide con il tempo delle scelte decisive: non si può rimandare l'opzione per il Vangelo. E per far comprendere meglio questo suo richiamo, si avvale dell'immagine del fuoco che Lui stesso è venuto a portare sulla terra. Dice così: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!» (v. 49). Queste parole hanno lo scopo di aiutare i discepoli ad abbandonare ogni atteggiamento di pigrizia, di apatia, di indifferenza e di chiusura per accogliere il fuoco dell'amore di Dio; quell'amore che, come ricorda San Paolo, «è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo» (Rm 5, 5). Perché è lo Spirito Santo che ci fa amare Dio e ci fa amare il prossimo; è lo Spirito Santo che tutti abbiamo dentro.

Gesù rivela ai suoi amici, e anche a noi, il suo più ardente desiderio: portare sulla terra il fuoco dell'amore del Padre, che accende la vita e mediante il quale l'uomo è salvato. Gesù ci chiama a diffondere nel mondo questo fuoco, grazie al quale saremo riconosciuti come suoi veri discepoli. Il fuoco dell'amore, acceso da Cristo nel mondo per mezzo dello Spirito Santo, è un fuoco senza limiti, è un fuoco universale. Questo si è visto fin dai primi tempi del Cristianesimo: la testimonianza del Vangelo si è propagata come un incendio benefico superando ogni divisione fra individui, categorie sociali, popoli e nazioni. La testimonianza del Vangelo brucia, brucia ogni forma di particolarismo e mantiene la carità aperta a tutti, con la preferenza per i più poveri e gli esclusi.

L'adesione al fuoco dell'amore che Gesù ha portato sulla terra avvolge l'intera nostra esistenza e richiede l'adorazione a Dio e anche una disponibilità a servire il prossimo. Adorazione a Dio e disponibilità a servire il prossimo. La prima, adorare Dio, vuol dire anche imparare la preghiera dell'adorazione, che di solito dimentichiamo. Ecco perché invito tutti a scoprire la bellezza della preghiera dell'adorazione e di esercitarla spesso. E poi la seconda, la disponibilità a servire il prossimo: penso con ammirazione a tante comunità e gruppi di giovani che, anche durante l'estate, si dedicano a questo servizio in favore di ammalati, poveri, persone con disabilità. Per vivere secondo lo spirito del Vangelo occorre che, di fronte ai sempre nuovi bisogni che si profilano nel mondo, ci siano discepoli di Cristo che sappiano rispondere con nuove iniziative di carità. E così, con l'adorazione a Dio e il servizio al prossimo – ambedue insieme, adorare Dio e servire il prossimo – il Vangelo si manifesta davvero come il fuoco che salva, che cambia il mondo a partire dal cambiamento del cuore di ciascuno.

In questa prospettiva, si comprende anche l'altra affermazione di Gesù riportata nel brano di oggi, che di primo acchito può sconcertare: «Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione» (Lc 12,51). Egli è venuto a "separare col fuoco". Separare che? Il bene dal male, il giusto dall'ingiusto. In questo senso è venuto a "dividere", a mettere in "crisi" – ma in modo salutare – la vita dei suoi discepoli, spezzando le facili illusioni di quanti credono di poter coniugare vita cristiana e mondanità, vita cristiana e compromessi di ogni genere, pratiche religiose e atteggiamenti contro il prossimo. Coniugare, alcuni pensano, la vera religiosità con le pratiche superstiziose: quanti sedicenti cristiani vanno dall'indovino o dall'indovina a farsi leggere la mano! E questa è superstizione, non è di Dio. Si tratta di non vivere in maniera ipocrita, ma di essere disposti a pagare il prezzo di scelte coerenti – questo è l'atteggiamento che ognuno di noi dovrebbe cercare nella vita: coerenza – pagare il prezzo di essere coerenti col Vangelo. Coerenza con il Vangelo. Perché è buono dirsi cristiani, ma occorre soprattutto essere cristiani nelle situazioni concrete, testimoniando il Vangelo che è essenzialmente amore per Dio e per i fratelli.

PREPARAZIONI FESTA DI SAN LUIGI

SAND GASTRONOMICO:

Mercoledì 17 agosto: preparazione lasagne
Per segnalare la propria disponibilità e chiedere informazioni, contattare Luciana 328 464 7588

ALLESTIMENTI: Dalla seconda metà di agosto in poi inizierà l'operazione di allestimento delle strutture, degli impianti e dei gazebo in vista della Festa di San Luigi.
Segnalare la propria disponibilità a don Gabriele.

PESCA: Si raccolgono oggetti nuovi o in ottimo stato da poter proporre come premi della pesca.
Sono graditi anche contatti con negozi o aziende che possano offrire prodotti vari.



Tutti insieme in Pellegrinaggio a RAVENNA

Siamo tutti invitati il 16 OTTOBRE 2022
Parrocchie di Vedrana, Prunaro e Cento

Famiglie Bambini Adulti
Giovani Anziani Tutti tutti

Programma

- ore 8.30 partenza del pullman da Cento
→ possibilità di organizzare anche macchine individuali
- ore 10.00 ritrovo per tutti davanti al Seminario (Piazza Duomo,4)
- dalle 10.30 nel corso della mattinata: **visita ad alcune delle basiliche del centro storico di Ravenna**
- ore 12.00 **PRANZO AL SACCO IN SEMINARIO**
- ore 13.00 **INCONTRO-GIOCO per tutti**
- ore 15.30 **S.Messa** in Santa Maria in Porto
- ore 17.00 partenza dal parcheggio della stazione per ritorno a Cento alle 18.00

Iscrizioni: dal 09/09 (durante la festa di San Luigi) al 02/10, più avanti saranno comunicate le modalità di iscrizioni. Quota: ancora da definire con precisione. Per info chiamare al 051 6929075 oppure a vedranacentoprunaro@gmail.com

Il desiderio che anima questa esperienza è di vivere una giornata nella quale ciascuno possa trovare il proprio posto, come in una vera e propria famiglia: bambini, giovani, adulti, anziani ... tutti ... davvero tutti!

Nella comunità cristiana ciascuno è accolto. Ogni persona è importante: con la propria vita concreta, così com'è!

Avremo la possibilità di ammirare i magnifici mosaici delle basiliche di Ravenna: ogni mosaico è composto a miriadi di piccole tessere ... ciascuna è fondamentale. Se ne manca una ... il mosaico non è completo!

Alla stessa maniera ... costruiamo il magnifico mosaico della nostra comunità!!!